

## SOTTOGUDA - CLUB BORGHI PIÙ BELLI D'ITALIA (ROCCA PIETORE)

Risalendo la Val Pettorina, nella parte alta della provincia di Belluno e nel cuore delle Dolomiti, **Sottoguda** è l'ultimo borgo prima di Malga Ciapéla e della Marmolada. Il territorio comunale, che ha come capoluogo Rocca Pietore, si estende da Punta Penia, vetta della Marmolada (3342 metri) fino a tutta la Val Pettorina e alla destra orografica del lago di Alleghe.

**Sottoguda** è un antico villaggio le cui testimonianze scritte risalgono al 1260. Si caratterizza per i numerosi *tabièi*, fienili in legno diffusi nell'area dolomitica di cultura ladina, usati dai contadini per il deposito del fieno e il ricovero del bestiame e degli attrezzi agricoli. L'agricoltura è stata per secoli la principale fonte di sostentamento della piccola comunità. Oggi sopravvive anche la tradizione della lavorazione artistica del ferro battuto grazie ad alcuni artigiani che hanno i loro negozi sulla strada che collega il borgo di Palue a Sottoguda.

L'edificio più antico di Sottoguda, l'unico risparmiato dall'incendio del 1881, è la chiesetta dedicata ai santi Fabiano, Sebastiano e Rocco, consacrata nel 1486 quando doveva servire una comunità costituita da una decina di abitazioni. Il campanile è del 1550 e l'altare del 1616.

Costruita nel 1442 in stile gotico alpino, la parrocchiale di Rocca Pietore si distingue per lo splendido flügelaltar, altare ligneo policromo con portelle tipico del Tirolo e della Baviera, realizzato nel 1517 dallo scultore di Bressanone Ruprecht Potsch. Notevoli anche il tabernacolo ligneo del 1626 dello scultore Jori di Fassa e la tela del 1643 di Francesco Frigimelica.



## ISTITUTO LADINO CESA DE JAN (COLLE SANTA LUCIA)

**Il punto di accesso** all'istituto ladino Cesa de Jan si trova nei pressi della piazza di Colle Santa Lucia. Ci si può arrivare facilmente a piedi dalla piazza, la quale si può raggiungere con un qualsiasi mezzo.

**Oltre alla ricerca in campo linguistico**, l'istituto organizza corsi di ladino, sia rivolti specificamente ai dipendenti della pubblica amministrazione, sia rivolto a tutta la popolazione. L'istituto si occupa inoltre di insegnare il ladino nelle scuole.

**L'istituto organizza** esposizioni periodiche e durature presso la sede di Colle Santa Lucia. Attualmente sono visitabili una mostra sui mestieri del calzolaio e del falegname, e una mostra sulle composizioni di fiori secchi. Inoltre, è possibile visitare una mostra sui costumi tradizionali delle genti ladine di Colle Santa Lucia, Livinallongo del Col di Lana e Cortina d'Ampezzo. In estate, l'istituto organizza anche un campo estivo per i bambini in età scolastica.



## **VISITA AL MUSEO VITTORINO CAZZETTA (SELVA DI CADORE)**

### **Un preziosissimo e straordinario museo.**

In esso sono conservati tra l'altro, i resti dell'uomo di Mondeval, rinvenuti da Vittorino Cazzetta in una sepoltura del Mesolitico, il calco delle orme dei dinosauri, presenti sulla parete di un grosso masso staccatosi dal massiccio del Monte Pelmo, poco lontano dal museo.

Straordinari esempi storia vita e cultura di queste terre il Vittorino Cazzetta è uno scrigno di gioielli sapientemente conservati da Selva di Cadore che ha in questo museo un vero fiore all'occhiello di un territorio unico e magico.

Meta ideale da abbinare ad una escursione sul territorio ai siti storici e paleontologici.

**Situato a Selva di Cadore** dispone di un buon parcheggio ed è facilmente raggiungibile sia dall'Agordino che dalla Val di Zoldo. Le escursioni per il sito mesolitico di Mondeval partono poco distanti, tutta l'area è ben servita da rifugi in quota.



## LA CARATTERISTICA FRAZIONE DI COI (VAL DI ZOLDO)

Situato in una straordinaria posizione, la frazione di Coi offre una memorabile vista sul massiccio del Civetta e del Pelmo, una **magnifica terrazza panoramica**.

Questo villaggio è uno dei più caratteristici delle Dolomiti, dove alcune famiglie di agricoltori vi si stabilirono già alla fine del 1300, mentre in precedenza era utilizzato come zona di pascolo.

Passeggiare tra le vie di questo borgo è come fare un salto nel tempo, qui si possono trovare le tipiche abitazioni di un tempo e **i tabià in legno**. I tabià sono le costruzioni tipiche, utilizzate in passato come fienili, deposito attrezzatura e per il bestiame.

Per raggiungere questo villaggio, immerso nella **Val di Zoldo** e il più alto di tutta la Valle (1494 m), si raggiunge prima l'abitato di Marson e da lì la strada che sale verso Coi. Lasciando la macchina a Marson è possibile salire a piedi tramite un suggestivo sentiero.



## BALCONI PANORAMICI DEL COL MARGHERITA (FALCADE)

**Straordinari balconi panoramici** sulle Dolomiti circostanti, realizzati in pietra naturale e attrezzati con pannelli illustrativi di tutte le vette dispongono anche di puntatori dedicati all'osservazione di cime specifiche.

È questo il punto di arrivo di una meravigliosa gita che partendo da Falcade sale al Passo San Pellegrino dove lasciata l'auto si sale con la funivia del Col Margherita verso l'omonimo rilievo. Pochi passi per raggiungere la sommità ed ecco i balconi panoramici. Quattro sono i punti di osservazione disposti nei diversi punti cardinali che consentono di riconoscere tutte le vette che si stagliano davanti a noi. Il Col Margherita è parte di una enorme piattaforma porfirica formatasi da ceneri vulcano-clastiche centinaia di milioni di anni fa e che oggi colpisce per la caratterizzazione del paesaggio, quasi lunare.

**In estate da Falcade** è possibile raggiungere il punto di partenza della funivia con i mezzi pubblici oppure con la propria auto. Emozionante e spettacolare la salita in funivia. Dalla sommità per i più attivi si dipartono interessanti passeggiate di quota, oppure è possibile utilizzare comodissime sdraio dell'adiacente rifugio per godere del sole in un teatro impareggiabile.



## LA DIGA DEL VAJONT (LONGARONE)

**La diga del Vajont** visibile da molti punti ma soprattutto da Longarone e da Erto è nota per la tragedia del 9 ottobre 1963 che portò con sé la vita di 1910 persone e spazzò via il paese di Longarone.

**Ricordare** è un buon modo per non dimenticare ciò che è accaduto. Conoscere la storia del disastro, ascoltando il racconto degli "informatori della memoria" è un modo per sentirsi parte di quella comunità defraudata e dispersa per ignobili scopi economici.

**Visitare la diga** è possibile durante le giornate organizzate dal Parco Nazionale delle Dolomiti Friulane. Sono previste due tipologie di visite guidate: quelle brevi (40-50 minuti) e quelle approfondite, con l'accompagnamento delle guide naturalistiche del Parco. In entrambi i casi, sarà comunque possibile camminare lungo i primi metri del coronamento della Diga e osservare da vicino l'impressionante scenario determinato dalla frana caduta dal Monte Toc.



## IL CASTELLO DI ANDRAZ (LIVINALLONGO DEL COL DI LANA – CASTELLO)

**Situato alle pendici del Col di Lana**, raggiungibile attraverso la strada del Passo Falzarego il vecchio maniero di Andraz conferisce un tocco di magia a tutta la zona e all'omonima frazione sita nelle immediate vicinanze. Come si deve alla sua antica funzione da questa posizione privilegiata aveva il compito di dominare il passaggio in tutta la valle.

Pur disponendo di un piccolo parcheggio per auto nelle immediate vicinanze, la visita al Castello può essere maggiormente gratificante raggiungendolo attraverso una breve passeggiata che può essere su asfalto in leggera discesa oppure attraverso un comodo sentiero in leggera salita.

**Il Castello** sorge su uno sperone roccioso costruito già nel 1300. Alla sua particolare posizione è stata adattata la distribuzione interna dei locali. Esso è **visitabile anche internamente** e in estate ospita uno straordinario museo. L'accessibilità è garantita da una passerella di accesso e da gradini esterni ed interni.

**Questa location** ospita, nella bella stagione, eventi che richiamano un numero pubblico. Per la visita sono disponibili anche delle guide che permettono di conoscere il patrimonio storico culturale racchiuso tra le spesse mura dell'edificio.



## MUSAL CANALE D'AGORDO (MUSEO DEDICATO A PAPA LUCIANI)

**Canale d'Agordo è il paese natale di Papa Luciani.** Il 26 agosto 2016 è stato inaugurato il museo a lui dedicato. È stato proposto per far conoscere alle persone la storia e la vita di Papa Giovanni Paolo I° e il contesto in cui è cresciuto e che ne ha determinato la personalità, unitamente ad altri personaggi storici importanti delle zone della Valle del Biois.

IL museo sorge sulla piazza principale di Canale poco lontano dalla Casa Natale del Papa. Albino Luciani nacque in una casa in via "Rividella" nell'allora Forno di Canale il 17 ottobre 1912 da Giovanni e Bortola Tancon

Nel corso della visita si potrà anche approfittare per visitare la parte storica del paese con edifici di notevole pregio storico architettonico e anche l'antica chiesa della Pieve eretta nel 1361 che contiene opere di grande valore. Interessante notare gli affreschi che ornano le abitazioni del centro di Canale.

**Affrescare** i muri delle case è stato da sempre, per la gente del luogo un modo per manifestare la propria fede o per chiedere ai santi grazia e protezione per le persone che vi abitavano. Ancor oggi sono molte le testimonianze di queste antiche pitture murali offerteci dalla valle del Biois che per questa particolarità è anche chiamata dal prof. Enzo De Mattè "La valle con i santi alle finestre". Oggi dopo molti decenni di abbandono e di degrado, queste vecchie pitture votive sono state ripulite e riportate in parte all'antico splendore

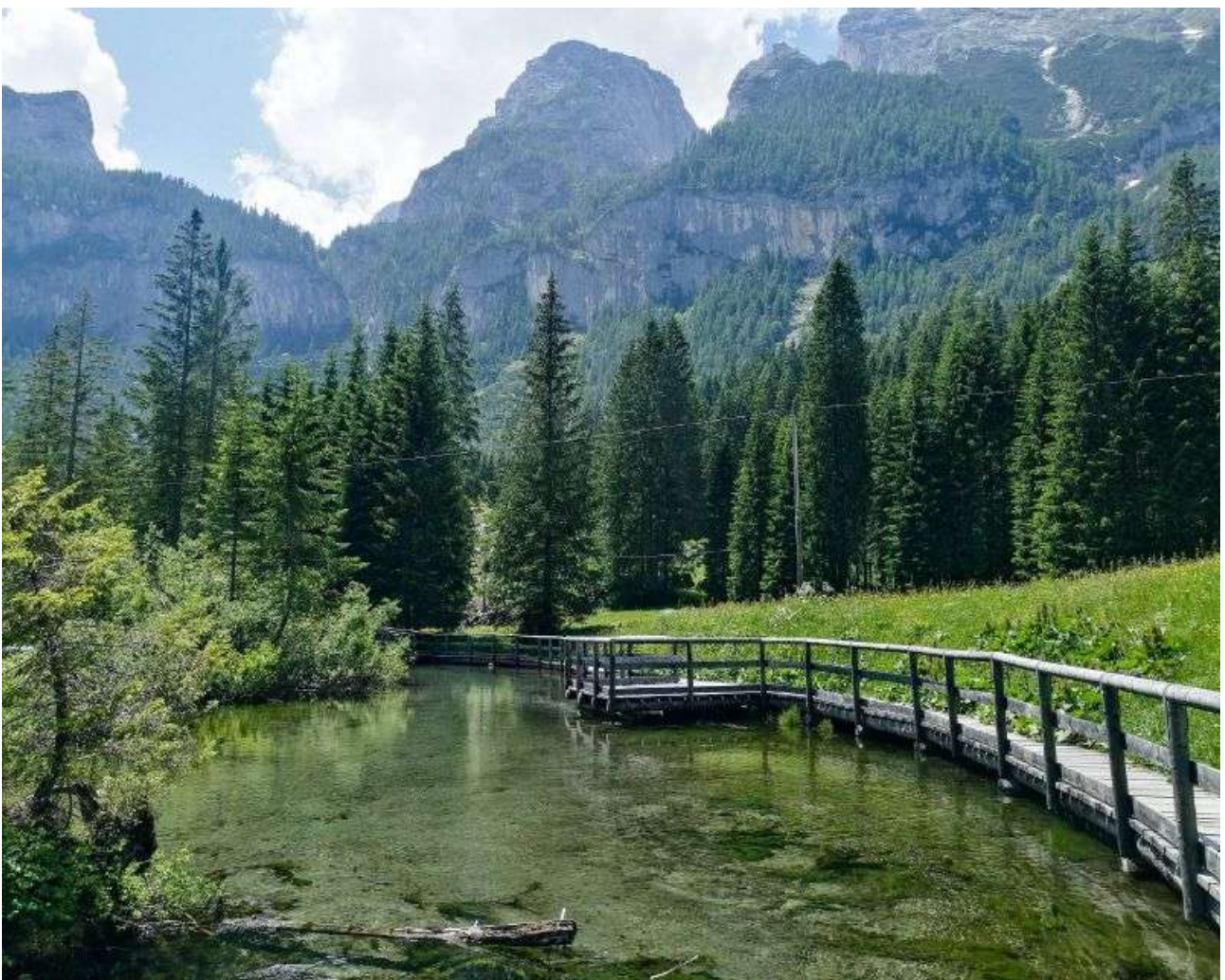




## **BIOTOPO DELLA VALLE DI GARES** (Canale d'Agordo)

**Un suggestivo giardino alpino**, il biotopo della Valle di Gares che dista 7 km da Canale d'Agordo, è visitabile gratuitamente tutto l'anno; ovviamente la stagione consigliata per la visita coincide con la bella stagione, che va da fine giugno a fine ottobre. Il laghetto è attrezzato con una splendida passerella in legno che lo circonda e rende possibile l'osservazione dell'area da diverse posizioni. In aggiunta questa è una zona dedicata all'illustrazione e alla rappresentazione a fini didattici delle specie floreali e faunistiche.

Poco distante al Biotopo della **Valle di Gares** c'è il Ristorante Capanna Cima Comelle, ideale per il ristoro. Ci sono inoltre numerose possibilità di passeggiate al fondovalle, falesie e sentieri di rilievo, anche impegnativi, che portano in alcune ore in quota sulle circostanti cime delle Pale di San Martino. La zona è collegata a Canale d'Agordo tramite la comoda pista ciclabile e d'estate c'è anche un servizio bus che collega Gares alla sede comunale.



## MUSEO TRE SASSI (PASSO VALPAROLA)

**Il forte situato** sul passo Valparola, contiene al suo interno la più bella e variegata collezione di oggetti usati durante la grande guerra sul territorio delle Dolomiti. Infatti, il museo espone più di 2.000 cimeli storici. Inizialmente il forte fu costruito tra il 1897 e il 1901 per impedire all'esercito italiano un probabile accesso in Val Badia che prima si trovava in territorio austriaco.

**Grazie alla ricostruzione** di alcune baracche in legno appena sotto al museo ora è possibile visitare l'ex villaggio austriaco Edelweiss Stellung. Questo villaggio è raggiungibile attraverso un piccolo sentiero che permetterà di ammirare fiori e piante tipici delle dolomiti e con un po' di fortuna vedere anche le simpatiche marmotte.

**Nei pressi** di questo forte ci sono inoltre le montagne del **Lagazuoi** e del **Sas de Stria** che viene definita come un vero e proprio castello di roccia poiché all'interno è pieno di basi militari, trincee e gallerie. Oggi sono visitabili postazioni di mitragliatrici restaurate, trincee e una delle gallerie più lunghe fra quelle conservate: la galleria di mina degli italiani.

